



UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA
Azienda Speciale della Provincia di Brescia

Piano Integrato di Attività ed
Organizzazione
2026-2028

Premessa

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (di seguito PIAO). Il successivo decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il termine per l'adozione del PIAO. Da ultimo, l'art. 7, comma 1, lett. a) del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, ha ulteriormente rinviato il termine di approvazione del PIAO al 30/06/2022.

Con il DPR n° 81 del 24 giugno 2022 (G.U. 151 del 30 giugno 2022) la data di prima adozione del PIAO è stata differita di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui è tenuta la PA.

Il Piano ha durata Triennale e, per le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti, è da aggiornarsi annualmente in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico (art. 6, comma 2, DPR 81/2022). Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Il PIAO sostituisce taluni strumenti di programmazione e pianificazione, in particolare:

- Piano del Fabbisogno del personale;
- Piano delle Performance;
- Piano Triennale Anticorruzione;
- Piano del Lavoro Agile;
- Piano delle Dotazioni strumentali;
- Piano delle Azioni positive e Azioni concrete.

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un piano unico di governance con il compito di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

In quest'ottica, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione.

Nella sua redazione, oltre alle Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel 2025 ed agli Orientamenti ANAC, è stata tenuta in considerazione anche la normativa precedente e non ancora abrogata riguardante la programmazione degli Enti Pubblici e in particolare la soluzione semplificata di PIAO prevista dal D.M. 132/2022.

Nello specifico, è stato rispettato il quadro normativo di riferimento, ovvero:

- per quanto concerne la Performance, il decreto legislativo n. 150/2009 e s.m.i. la L.R. n. 22/2010 e s.m.i. e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- riguardo ai Rischi corruttivi ed alla trasparenza, il Piano nazionale anticorruzione (PNA) e gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, il decreto legislativo n. 33 del 2013;
- in materia di Organizzazione del lavoro agile, Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie relative al Piano delle azioni positive, al Piano triennale dei fabbisogni di personale ed alla Formazione.

Il presente documento, predisposto dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito poichè Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), è stato adottato, in ottemperanza a

quanto previsto dalla normativa sopra riportata, dall'Organo di governo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 18 febbraio 2026.

Il documento è stato redatto tenendo in debita considerazione l'intendimento del legislatore di semplificare le procedure per la PA con non più di cinquanta dipendenti. A tal proposito, si rammenta che l'Ufficio d'Ambito, a seguito di recenti procedure concorsuali svoltesi nel corso del 2023, e delle relative assunzioni è costituito da n. 11 unità di personale compreso il Direttore.

Il calcolo del numero dei dipendenti di questa Amministrazione è stato effettuato secondo le indicazioni contenute nel Quaderno ANCI n° 36 del luglio 2022 (modalità di calcolo utilizzate per compilare la tabella 12 del Conto Annuale).

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione: Ufficio d'Ambito di Brescia

Indirizzo: Via Sant'Antonio, 14 – 25133 Brescia

Sito Internet: www.aato.brescia.it

e-mail: info@aato.brescia.it

PEC: protocollo@pec.aato.brescia.it

Cod. Fiscale: 98162450179

Presidente: Paolo Bonardi

Numero dipendenti al 31/12 dell'anno precedente: 10 unità + 1 Direttore.

Popolazione ISTAT al 31/12/2025: 1.265.884 abitanti.

2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

La compilazione della presente sezione non è dovuta per gli Enti con meno di 50 dipendenti.

2.2. Performance

La compilazione della presente sezione non è dovuta per gli Enti con meno di 50 dipendenti.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

In questa sottosezione, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo, viene indicato come l'ente individua, analizza e contiene i rischi corruttivi connessi alla propria attività istituzionale. Il ciclo di gestione del rischio adottato è coerente con quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022 (specificatamente l'Allegato n. 1 "Check list per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO") e più in generale nella legge n. 190 del 2012 e, per quanto concerne la trasparenza, nel decreto legislativo n. 33 del 2013.

Garantendo la necessaria integrazione con la strategia di creazione di valore, la sottosezione è quindi organizzata in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

(Si rimanda all'allegato integrale [PIAO - Rischi corruttivi e trasparenza.pdf](#))

3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

L'organigramma originariamente individuato all'atto di costituzione dell'Azienda Autorità d'Ambito prevedeva n. 12 dipendenti oltre al Direttore. Tale previsione è ritenuta commisurata all'esercizio delle funzioni e dei compiti in capo all'Azienda in rapporto alle dimensioni e alle problematiche dell'ATO della Provincia di Brescia e pertanto si provvederà, nel corso delle annualità 2026 2028, a dare piena attuazione al Programma triennale del fabbisogno di personale per l'Ufficio.

Nel corso dell'anno 2023 si sono svolti due concorsi pubblici che hanno permesso l'assunzione di n. 4 dipendenti:

nel corso 2023 n. 2 funzionari tecnici - Area funzionari e dell'elevata qualificazione e n. 2 istruttori amministrativi-contabili - Area degli istruttori e nel corso del 2025 n. 1 istruttore amministrativo-contabile - Area degli istruttori.

L'organigramma è attualmente così composto:

- ✓ Direttore
- ✓ n. 4 unità Uffici Amministrativi
- ✓ n. 6 unità Segreteria Tecnica

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 16/11/2022, stabilisce all'art. 63 che ciascun Ente debba disciplinare il lavoro agile come una modalità di esecuzione del rapporto lavorativo subordinato attraverso uno specifico Regolamento ed accordo tra le parti.

L'Ufficio ha predisposto, in linea con la normativa contrattuale e in coordinamento con la Provincia di Brescia, un Regolamento per la disciplina del lavoro agile (smart working) approvato con Delibera Consiglio di Amministrazione n. 4/2024.

<p>3.3 Piano Triennale dei fabbisogni di personale</p>	<p>Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 29/12/2020 è stato approvato il Piano dei fabbisogni di personale e la dotazione organica per il triennio 2021-2023 che prevede, nell'ottica di contemperare i limiti assunzionali dettati dalla norma con la necessità di garantire un adeguato svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuite all'Ufficio, come dettato anche nelle Linee di Indirizzo della Provincia di Brescia, di giungere ad una struttura operativa adeguata e stabile mediante svolgimento di procedure concorsuali per il reclutamento di personale nelle categorie funzionari tecnici ed istruttori.</p> <p>In linea con il Piano nel corso del 2023 si è provveduto all'assunzione di n. 4 dipendenti così come indicato nella sezione 3.1 2 "Struttura organizzativa" e nel 2025 di n. 1 dipendente.</p> <p>Si provvederà, nel corso degli anni futuri a dar corso all'assunzione delle unità vacanti.</p>
---	--

<p>4. MONITORAGGIO</p>	
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - ai sensi dell'art. 6/comma 3 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 (convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113), nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione - concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; - secondo le modalità stabilite dal PTCPT dell'Azienda e nello specifico quanto indicato all'art. 11. 	